

L'attività della S.A.L.P.A. un'industria legata al territorio

Una realtà
produttiva con
un mercato
ricco
di potenzialità

Potrebbe apparire come una saga familiare di lontano ricordo televisivo ed invece si tratta di uno sforzo collettivo che è concentrato su un modo avanzato di lavorare industrialmente i prodotti della terra.

Parliamo della famiglia Capellupo che con Carmine ha tirato su un'azienda che se non fosse per la collocazione in altitudine farebbe pensare ad una fazenda sudamericana.

Dieci unità lavorative per tutto l'anno; altre decine di occupati durante il periodo della raccolta delle castagne. Potentissimi impianti di selezione, di essiccamento e di lavorazione industriale all'avanguardia che fanno di questa piccola realtà produttiva un fiore all'occhiello per Petronà.

La SALPA come società che ha "sponsorizzato" alcune attività all'interno della decima sagra della caldarrosta rappresenta il simbolo della volontà e della forza organizzativa delle popolazioni del nostro territorio che hanno dovuto combattere contro le tendenze contrarie.

Oggi che questa realtà produttiva ha un suo mercato bisogna dire



che è necessario apportare ad essa una serie di contributi morali e finanziari capaci di indicare a tutti la via del decollo delle attività agricole.

La famiglia Capellupo, d'altra parte, ha saputo tirare fuori le potenzialità ed insieme a questa attività di lavorazione delle castagne ha affiancato nei suoi locali una qualificata lavorazione dei funghi.

In questo modo il binomio fungo-castagno che vive allo stato naturale nelle nostre montagne ha trovato una sua "collocazione" di trasformazione nell'azienda familiare dei Capellupo.

Qui il gustoso porcino silano si prepara ad affrontare i mercati italiani ed europei con grande soddisfazione dei loro produttori.

Ed allora queste capacità, queste volontà di avanzamento degli

imprenditori locali non vanno penalizzate.

Devono, bensì, trovare un loro spazio all'interno degli interventi che la Regione sta preparando e devono avere una giusta considerazione.

In questo modo crescono le possibilità di un effettivo riscatto ma anche quelle di una inversione di tendenza.

La decima sagra della caldarrosta sotto questo profilo ha fatto conoscere, ha imparato insomma.

Ora si tratta di recepire, a pieno, tutte le lezioni che si devono trarre da questa che è una rappresentazione di lavoro produttivo legato all'utilizzo delle risorse circostanti.

La SALPA ha fatto un buon lavoro: per i calabresi non può che essere motivo di "onore".